



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO P R E S I D E N Z A

Busto Arsizio 21 maggio 2020

PROT. N.

Al Sindacato Avvocati ANF Busto Arsizio

**E e p.c.
al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio**

Oggetto: Risposta nota Sindacato Avvocati ANF Busto Arsizio in data 19 maggio 2020

In relazione alla nota di cui in epigrafe ritengo doveroso evidenziare alla Vostra attenzione alcuni dati, all'evidenza da Voi non conosciuti, relativi ai flussi di lavoro ed alla situazione del personale amministrativo del nostro Ufficio.

Con le linee guida relative all'attività giurisdizionale emanate dallo scrivente per il periodo 12 maggio 2020 31 luglio 2020, si è scelto, con la condivisione di tutte le componenti del servizio giustizia locale, tra le quali l'Avvocatura, di programmare una consistente ripresa dell'attività giurisdizionale.

Nel contempo si è dovuto necessariamente fare i conti con la permanente vigenza dell'articolo 87 del decreto-legge numero 18. 20 che prevede fino al 31 luglio 2020 che la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa da parte del nostro personale amministrativo sia quella dello smart working.

Immagino sappiate che, purtroppo, i principali registri informatici civili e alcuni importanti registri penali non sono accessibili da remoto da parte del nostro personale, per espresso divieto ministeriale e ciò malgrado le convergenti richieste di tutte le componenti del settore giustizia.

Si è reso quindi necessario provare a contemperare la consistente ripresa dell'attività giurisdizionale con la necessità di mantenere, in lavoro agile a rotazione, il nostro personale amministrativo e anche al riguardo, sono state emanate dallo scrivente e dal dirigente amministrativo Dott.ssa Castaldo, le relative linee guida che hanno previsto che l'accesso agli sportelli di cancelleria sia preceduto dal necessario appuntamento e sia contingentato quanto alle giornate e agli orari in cui tale accesso è consentito.

Devo altresì rendervi noto, ove tale dato non sia da Voi preventivamente conosciuto, che il tribunale di Busto Arsizio ha un tasso di scopertura del personale amministrativo tra i più alti d'Italia, tasso che, ad oggi, si attesta sul 45% dell'organico.

Inoltre, in conseguenza dell'emergenza sanitaria, il personale esterno che collaborava con il nostro personale amministrativo è stato posto in cassa integrazione e dunque non svolge più alcuna attività presso il nostro Ufficio..

La scelta di una forte ripresa dell'attività giurisdizionale, per venire incontro alle esigenze dell'utenza ed anche di quella qualificata e cioè dell'Avvocatura, ha, in particolare, comportato nei primi giorni successivi al 12 maggio una obiettiva impossibilità per i presidi pur rafforzati, di reggere il flusso di atti in entrata (avvocatura) e in uscita (magistrati).

In dettaglio la relazione del nostro funzionario che sovrintende all'aria civile e che procede a un quotidiano monitoraggio, ha evidenziato come il numero di questi atti sia stato nei primi giorni dal 12 maggio superiore del doppio a quelli ordinariamente gestiti in un qualunque altro periodo dell'anno-pre emergenza sanitaria- ed è evidente come, sulla base di tali flussi come riscontrati, non fosse possibile mantenere l'originaria proporzione tra lavoro in presenza e lavoro agile, con riferimento alla lavorazione di registri informatici e ancor di più, con riferimento alla gestione degli appuntamenti in presenza.



. Avendo ritenuto, d'intesa con il dirigente amministrativo, che l'obiettivo principale dovesse essere quello di mantenere una consistente ripresa dell'attività giurisdizionale, e dunque non volendo recedere dalle scelte operate al riguardo, si è fatto ricorso al notevole spirito di abnegazione del nostro personale che in gran parte si è offerto di incrementare i presidi.

Sono, in ogni caso, programmati periodici monitoraggi al fine di verificare se la situazione del carico di lavoro del nostro personale divenga sostenibile ed eventualmente evidenzi dati in leggero miglioramento..

Il quadro che precede porta allora ad escludere che , nell'attuale situazione, e nell'immediato, possa procedersi al richiesto ampliamento dei giorni e degli orari di accesso alle cancellerie in quanto è evidente che la scarsa forza lavoro a disposizione non può che essere prioritariamente destinata, proprio nell'interesse dell'utenza e dunque anche dell'Avvocatura, alla lavorazione di registri informatici che costituisce, nel settore civile, la ineludibile cinghia di trasmissione dell'attività giurisdizionale.

La necessità di destinare risorse prioritariamente a tale ambito, ha indubbiamente comportato una importante, ma inevitabile, nel breve periodo, limitazione degli orari di apertura delle cancellerie civili, orari che ovviamente sarà nostra prima preoccupazione ampliare quando la situazione lo consentirà.

Giova rammentare, peraltro, come in gran parte degli ambiti del processo civile, l'accesso telematico consenta un adeguato veicolo di tutte le istanze dell'utenza qualificata e quindi si auspica, ancora una volta, una forte collaborazione del Foro, ma anche la vostra necessaria comprensione per la situazione sopra descritta.

. Cordiali saluti .

Il Presidente del Tribunale

Miro Santangelo

